



Il Messaggio del Vangelo



MARIA SS. DELLE GRAZIE
CHIESA OMONIMA
ZANGARONA (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

AMARE DIO E IL PROSSIMO PER AMARE SÉ STESSI

Quando Gesù parla dell'amore verso Dio e verso il prossimo, si riferisce all'amore di benevolenza: l'uomo è creato a immagine di Dio - che è Amore e Gioia - e per questo trova la propria realizzazione e la vera gioia nell'amare. Questo avviene non soltanto quando serviamo i fratelli, ma anche quando serviamo Dio: non perché Egli abbia bisogno di qualcosa da noi, ma perché compiamo la sua volontà, riconoscendola come il nostro vero bene.

Amare l'altro con benevolenza significa rispettarlo e ricercare il suo bene in modo conforme alla sua verità intrinseca: Dio in quanto Dio, l'uomo in quanto uomo, e le cose in quanto cose. Un atto d'amore dona gioia anzitutto a chi lo compie, ma ne dona anche a chi lo riceve. Inoltre, quando un gesto d'amore viene accolto, esso genera la comunione, la quale dona una gioia persino superiore a quella provata nel semplice amare.

don Tommaso Boca, *fmsn*

INVOCAZIONE

Gesù, desidero amarTi con tutte le mie forze e
voglio amare il mio prossimo con lo stesso amore con il quale Tu lo ami:
osserverò così il Tuo comandamento.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Es 22,20-26

Dal libro dell'Esodo



Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non

dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 17 (18)

R. **Ti amo, Signore, mia forza.**

Cantate Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia forza, mio liberatore. R.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. R.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. R.



SECONDA LETTURA

1Ts 1,5c-10

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi



Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia**VANGELO****Mt 22,34-40****Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da

questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA**LITURGIA EUCARISTICA****ORAZIONE SULLE OFFERTE**

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

AGNUS DEI

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. **Agnello di Dio**, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. **Agnello di Dio**, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE**RITI DI CONCLUSIONE**

◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



PREGHIERA DEI FEDELI

C - Con la consapevolezza che Dio è nostro Padre, onnipotente, buono e sapiente, rivolgiamo a lui fiduciosi la nostra preghiera.

R. Ascoltaci, o Signore

1. Preghiamo per il Papa, che il Signore ha messo alla guida della Chiesa: viva con serenità questo tempo di sofferenza e possa superare presto la malattia. Preghiamo.
2. Perché coloro che cercano e custodiscono la pace nel cuore crescano sempre più, e ottengano da Dio Padre il dono della concordia tra i popoli. Preghiamo.
3. Preghiamo per gli ammalati e gli oppressi nel corpo e nello spirito, perché sperimentino la presenza, la consolazione e l'aiuto del Signore. Preghiamo.
4. Preghiamo per le anime sante del Purgatorio: in particolare per i nostri parenti, per coloro che abbiamo conosciuto e per le vittime della guerra. Preghiamo.
5. Preghiamo per i giovani e gli adulti non sposati, affinché siano aiutati a scoprire la loro vocazione e a realizzarla, per il loro bene e anche nostro. Preghiamo.

C - Ascolta, o Padre, la nostra preghiera; donaci la luce e la forza per vivere secondo la tua volontà, per godere della gioia che ne consegue. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. In questa rubrica vengono riportate alcune meditazioni ed esperienze spirituali che nascono dalla contemplazione del creato, degli avvenimenti e delle verità di fede e di ragione.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Pietro, immaginandone i pensieri e le emozioni nel tempo che ha preceduto il suo martirio.

MEDITAZIONI ED ESPERIENZE SPIRITUALI

01. PIETRO VIENE ARRESTATO E INCARCERATO

Dopo il suo arresto a Roma, Pietro fu introdotto in una cella buia. Era umido, freddo, silenzioso. Rimasto fermo, in piedi, vide i bagliori delle torce filtrare sotto la porta, poi scomparire, assieme ai passi e le voci indifferenti delle guardie.

E fu tenebra totale. Si volse indietro, ritrovò la porta, a tentoni cercò il muro ammuffito, lo seguì con la mano per pochi passi, rinunciò per il momento a esplorare ancora quella segreta; era stanco, oppresso da molte preoccupazioni e si accovacciò a terra. "C'è qualcuno qui?" esclamò.

La sua voce risuonò sulle pareti con una tenue vibrazione, ma non ebbe risposta. Ripensò alla prigionia subita due volte a Gerusalemme: non così fitta era la tenebra, e l'Angelo del Signore l'aveva presto liberato.

Pasquale Pelaggi - *L'ultima notte di Pietro*



IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 49/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.